

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
2.1 Contesto Internazionale	
2.2 Area Euro	
2.3 L'economia italiana	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
10. Evoluzione prevedibile della gestione	
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....	32
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	33
CONTO ECONOMICO.....	34
RENDICONTO FINANZIARIO	35
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020.....	38
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA.....	75
Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39	85
Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....	87

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2020, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2020 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Tuttavia, come noto, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha inciso in misura significativa anche sulle attività della società che è stata chiamata a un impegno organizzativo straordinario per dare attuazione alle misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi sul tessuto produttivo locale. Ciononostante, durante l'esercizio 2020 la società ha continuato ad operare per le residue attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale ordinariamente affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso del 2020 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la Programmazione 2007-2013, è stata impegnata nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020. Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2.

Con la D.G.R. n. 524 del 8 aprile 2020 la Regione Puglia ha varato con urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto, per sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività. La manovra prevedeva i seguenti interventi straordinari:

A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:

- i) Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
- ii) Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese, da destinare alle immediate necessità delle imprese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
- iii) "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
- iv) Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
- v) Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
- vi) Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
- vii) Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale

B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

La Giunta Regionale, con Deliberazione del 28/05/2020, ha affidato a Puglia Sviluppo la gestione degli strumenti agevolativi emergenziali "rifinanziamento del fondo Microprestito", "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante" con una dotazione straordinaria complessiva di 698 milioni di euro, di cui 248 milioni per il fondo Microprestito, 450 milioni per le misure Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante.

Le misure affidate a Puglia Sviluppo hanno comportato la gestione di oltre 16.000 istanze di agevolazione. Si tratta di un incremento superiore a dieci volte i volumi ordinariamente gestiti dalla società che ha necessitato, quindi, di interventi organizzativi di natura temporanea e straordinaria.

Il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dalla Regione Puglia assume particolare rilevanza in quanto le misure più significative tra tutti gli interventi emergenziali programmati dalla Regione sono quelle affidate a Puglia Sviluppo. Tale nuovo impegno, essendo collegato a misure temporanee, rappresenta un incremento dei volumi di attività che è stimabile possa ridimensionarsi entro la metà del 2021.

Per far fronte alle misure emergenziali affidate, la Regione ha autorizzato il rafforzamento straordinario dell'organico della società con DGR 189 del 28/05/2020. Gli effetti di tali interventi organizzativi si manifestano sui conti degli esercizi 2020 e 2021. Infatti le nuove misure hanno preso avvio nel mese di giugno 2020 e si protrarranno per il completamento prevedibilmente nel mese di giugno 2021.

Occorre segnalare, inoltre, la Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Tale decisione, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non ha impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico ha assunto, alla luce dei provvedimenti già adottati, particolare rilevanza. Su impulso dell'Azionista Unico le ordinarie attività svolte dalla società sono state ulteriormente estese per dare corso alle nuove iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale. Alla luce di queste considerazioni, l'emergenza epidemiologica non ha avuto un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo. Per converso, la Società è stata chiamata ad incrementare ulteriormente il proprio impegno per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale che la Regione Puglia ha inteso avviare per sostenere il tessuto economico produttivo regionale al fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica. Si specifica inoltre che le modalità operative e le restrizioni previste dalle disposizioni governative non stanno generando impatti sulle attività del personale grazie a puntuali e continui interventi di adeguamento delle modalità di organizzazione del lavoro.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2012 e tutt'ora in corso, è pari a € 63.919.312,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività come descritto nella successiva tabella. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007-2013 è stata ulteriormente prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 2158 del 25/11/2019, fino al 31/12/2020. Pertanto, tutte le attività a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013 sono terminate al 31/12/2020. La dotazione comprende, inoltre, € 34.730.000 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Con Delibera di Giunta Regionale n.1051 del 19/06/2018 l'azionista ha incrementato la dotazione iniziale pari a € 12.000.000 con un ulteriore impegno di € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività, di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020, che si concluderanno nel 2023. Inoltre, nel corso del 2020 la Regione Puglia ha incrementato la dotazione della linea di attività PS100 con un impegno di € 2.730.000 con le Delibere di Giunta Regionale n. 612 del 30 aprile 2020

e n. 1692 del 15 ottobre 2020. Tale incremento garantisce copertura finanziaria alle attività aggiuntive che la società ha avviato per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio.

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	17.330.000	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	34.730.200	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale
PS150	Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.	3.610.000	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS200	Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari.	5.706.288	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
	TOTALE	63.919.312,42	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti. Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis". È attualmente in corso l'iter di approvazione dei nuovi regolamenti europei con i quali si disciplineranno le tipologie di aiuto compatibili con quanto previsto dal Trattato istitutivo dell'Unione.

L'Unione europea ha adeguato la propria strategia di intervento, negli ultimi anni, conferendo sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e, garanzie. Gli strumenti finanziari attuati con il ciclo di programmazione 2014-2020 sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020 ha assunto una rilevanza significativa per l'operatività della società. La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo

Sociale Europeo (FSE). L'Unione europea contribuisce direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo. L'iter per la definizione del nuovo Programma Operativo Regionale per la Programmazione 2021-2027 è in fase di avvio.

Per la definizione degli strumenti finanziari nell'ambito del nuovo Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranché cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans). Il terzo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione *ex ante* che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Rileva infine che il 13 marzo 2020, la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Questo nuovo quadro temporaneo consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia in questo momento difficile. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, constata che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni.

Considerata l'entità ridotta del bilancio dell'UE, la principale risposta proverrà dai bilanci nazionali degli Stati membri. Il quadro temporaneo contribuirà a orientare il sostegno all'economia, limitando al contempo l'impatto negativo sulle condizioni di parità nel mercato unico. La validità del quadro è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Inoltre, il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici negli Stati membri al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali

necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, al fine di rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pubblica. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri nell'attuazione dei programmi ed è prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento ha ricondotto a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e ha introdotto significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

Dal 30 settembre 2019 Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della L. 196/2009, il termine di decorrenza dell'obbligo di rispetto della normativa divenuta applicabile, per effetto dell'iscrizione nell'Elenco, è l'anno successivo a quello dell'inserimento nell'Elenco stesso. Pertanto gli effetti di tale inserimento hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2020.

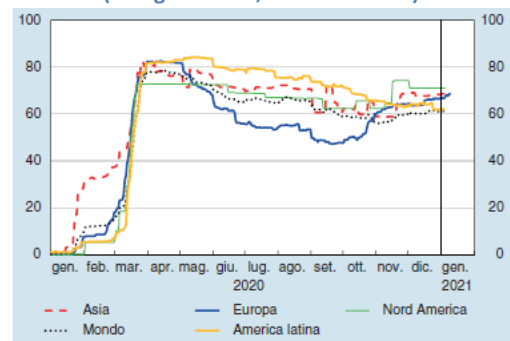
2. Contesto macroeconomico¹

2.1 Contesto Internazionale

Le previsioni in merito all'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, indicavano nel quarto trimestre del 2020 un rallentamento dovuto alla nuova ondata pandemica, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa.

La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento – pur se in generale con un'intensità inferiore a quella della scorsa primavera – si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

Figura 1. Restrizioni all'attività economica (1)
(dati giornalieri; numero indice)



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Oxford Covid-19 Government Response Tracker.

(1) Per ciascun paese, l'indice è la media semplice di 9 indicatori che misurano l'intensità delle restrizioni in diversi ambiti (scuole, luoghi di lavoro, trasporto pubblico, ecc.). Gli indicatori considerano, ove possibile, anche se le restrizioni sono adottate su tutto il territorio nazionale o su una parte di esso. Gli aggregati regionali sono calcolati pesando per la popolazione i dati nazionali.

L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia. La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di inflazione a lungo termine,

rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine.

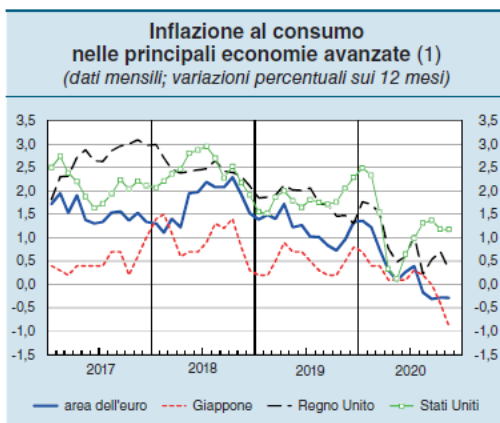


Figura 2. Fonte: Refinitiv. (1) Per l'Area dell'Euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione di un

¹ FONTI: il presente paragrafo è tratto dalle fonti seguenti di cui si riportano testualmente alcune parti significative:
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2021-1/boleco-1-2021.pdf> Banca d'Italia - Bollettino Economico 1/2021.
Rapporto Puglia 2019-2020, Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – 2021 Cacucci Editore, Bari

accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea. La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021.

Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha annunciato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non saranno conseguiti progressi sostanziali nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi. La Banca del Giappone ha mantenuto invariato il proprio orientamento mentre la Banca d'Inghilterra ha aumentato di 150 miliardi di sterline (pari al 7 per cento del PIL) il livello obiettivo degli acquisti di titoli pubblici. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento; ha però limitato gli interventi in alcuni casi di insolvenza di società controllate dai governi locali che avevano generato pressioni sui tassi interbancari, segnalando il progressivo venir meno delle garanzie implicite da parte dello Stato centrale, al fine di contenere i rischi di instabilità finanziaria.

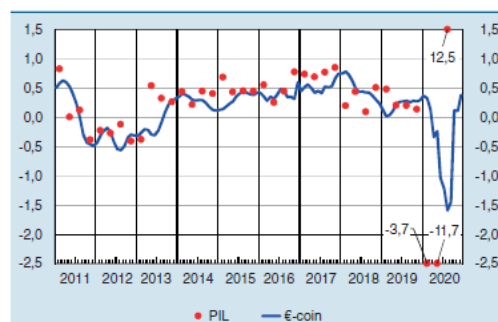
2.2 Area Euro

Secondo gli indicatori più recenti, nell'area dell'euro l'attività economica si sarebbe indebolita nell'ultima parte dell'anno, con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato.

Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento, dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

Secondo le informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un indebolimento nei servizi, seppure meno accentuato rispetto ai mesi primaverili. In dicembre l'indicatore €-coin è salito riflettendo la resilienza dell'attività manifatturiera e il miglioramento delle attese di famiglie e imprese. Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

Figura 3. Indicatore ciclico coincidente (€-COIN) e Pil dell'Area dell'Euro (1) (dati mensili e trimestrali; variazioni percentuali)



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
(1) Per la metodologia di costruzione dell'indicatore, cfr. il riquadro: €-coin e la congiuntura dell'area dell'euro, in *Bollettino economico*, 57, 2009. L'indicatore ha subito alcuni interventi di revisione, i cui dettagli sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: dicembre 2020*. Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente. Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.

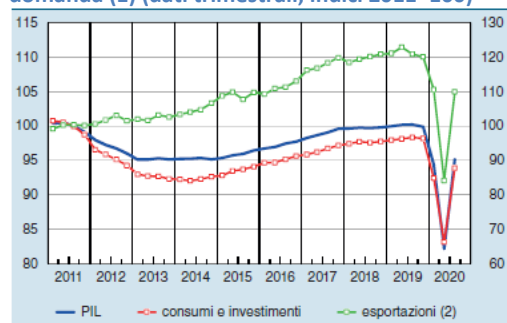
Nella riunione del 10 dicembre del 2020, il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del

bilancio per l'intero periodo è di 1.074,3 miliardi (di cui 166 per il 2021). Per favorire la ripresa economica, il 18 dicembre la Presidenza del Consiglio della UE e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla base del quale, dopo la ratifica, gli Stati membri potranno richiedere un prefinanziamento dei fondi richiesti pari al 13 per cento (anziché al 10, come prefigurato in luglio), previa approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza.

2.3 L'economia italiana

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la recrudescenza della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre è attualmente valutabile attorno a un valore centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente; l'incertezza relativa a questa stima è però molto elevata.

Figura 4. PIL e principali componenti della domanda (1) (dati trimestrali; indici 2011=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. -
(2) Scala di destra.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 15,9 per cento. L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019. Il valore aggiunto è salito in tutti i comparti; nelle costruzioni ha superato i valori precedenti lo scoppio dell'epidemia. Nei servizi il recupero è stato parziale per settori come il commercio, il trasporto, l'alberghiero e la ristorazione, le attività professionali e i servizi ricreativi, culturali e di cura della persona.

Secondo gli indicatori più recenti il PIL sarebbe tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi.

Nel terzo trimestre, con la riapertura delle attività sospese durante la prima ondata di contagi, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; il numero di occupati è salito. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un incremento delle richieste di Cassa integrazione guadagni (CIG) e un rallentamento nella creazione di posti di lavoro.

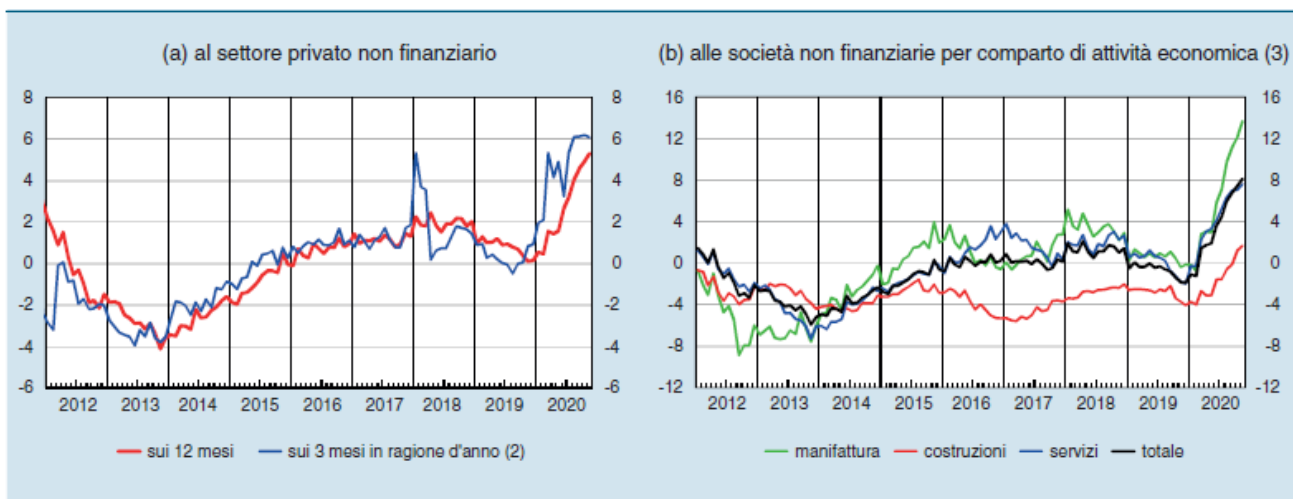
Secondo i dati amministrativi tratti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie, relativi soltanto ad alcune regioni, da settembre sono emersi segnali di un rallentamento nella creazione di posti di lavoro. Il recupero di posizioni lavorative alle dipendenze, che dall'estate aveva interessato soprattutto i più giovani, si è interrotto in novembre; la perdita di posizioni evidenzia ancora un divario a sfavore dell'occupazione femminile e giovanile. Sulla base dei dati preliminari dell'Istat nel bimestre ottobre-novembre la flessione del lavoro temporaneo (-1,2 per cento rispetto al bimestre precedente; -13,2 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima), più reattivo alle condizioni cicliche, sarebbe stata compensata dalla tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato sostenuta dal prolungamento, fino a marzo 2021, del blocco dei licenziamenti.

Secondo gli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics, nella media del 2021 l'inflazione sarebbe pari allo 0,4 per cento. Nell'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia, le attese delle imprese sull'aumento dei propri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi sono stabili allo 0,6 per cento. Le aziende hanno rivisto al ribasso le proprie aspettative di inflazione al consumo su tutti gli orizzonti temporali.

Le banche hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese anche grazie alle misure di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

In novembre i prestiti al settore privato non finanziario sono cresciuti del 6,1 per cento sui tre mesi. A differenza degli altri principali paesi dell'area, la dinamica del credito alle società non finanziarie si mantiene robusta (8,9 per cento), ancora sospinta dall'ampio ricorso delle imprese ai finanziamenti coperti da garanzia pubblica.

Figura 5. Prestiti bancari (1) (dati mensili; variazioni percentuali)



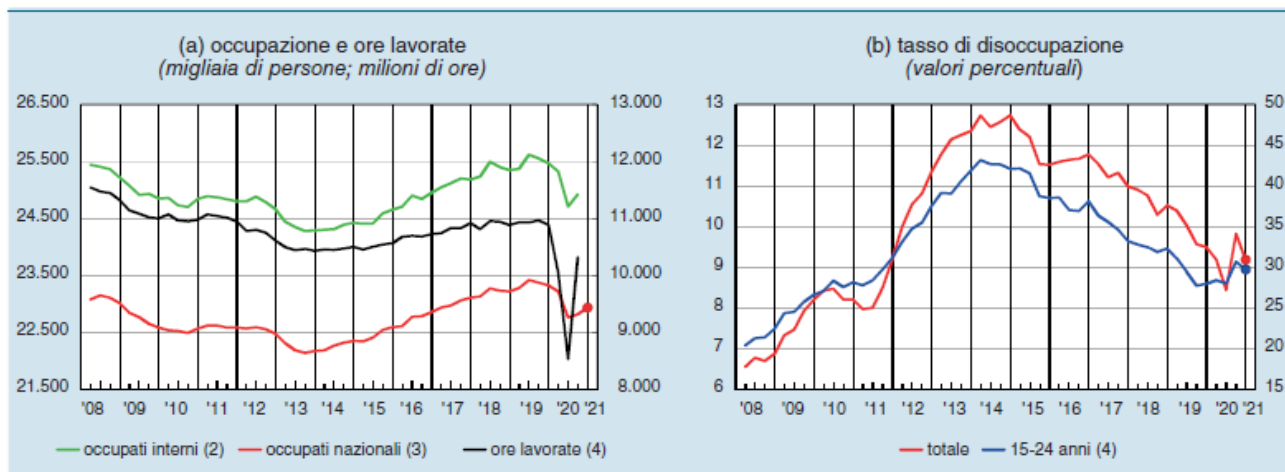
Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore.

Il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è ridotto nel terzo trimestre (allo 0,9 per cento, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, dall'1,3 del secondo trimestre). La diminuzione ha riguardato sia

Figura 6. Occupazione e disoccupazione (1) (dati trimestrali)

i prestiti alle famiglie (allo 0,9 per cento, dall'1,0), sia quelli alle imprese (all'1,2 per cento, dall'1,7). L'andamento di tali



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre ottobre-novembre. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del paese (fonte: CET). – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). – (4) Scala di destra.

indicatori continua a riflettere le misure di sostegno all'accesso al credito introdotte dal Governo (moratorie e garanzie sui nuovi prestiti), nonché l'utilizzo della flessibilità insita nelle regole della classificazione dei finanziamenti, secondo le linee segnalate dalle autorità di vigilanza. È proseguita la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore

Nel terzo trimestre dell'anno il livello di patrimonializzazione dei gruppi significativi, misurato in base al rapporto tra il capitale di migliore qualità e le attività ponderate per il rischio (common equity tier 1 ratio, CET1 ratio), è aumentato di circa 30 punti base, al 15,1 per cento. La crescita è dipesa dalla flessione degli attivi ponderati per il rischio (-3 per cento), a sua volta riconducibile alla ricomposizione di alcuni portafogli bancari verso attività meno rischiose e all'operare delle garanzie pubbliche. Il calo degli attivi ponderati ha più che compensato la leggera diminuzione del capitale di migliore qualità.

Il forte deterioramento dei conti pubblici nel 2020 ha riflesso sia il calo dell'attività economica sia gli interventi espansivi adottati dal Governo in corso d'anno. Nelle valutazioni ufficiali la manovra di bilancio approvata a fine dicembre determina un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, dell'1,4 per cento del PIL nel 2021 e dello 0,6 nel 2022; lo riduce dello 0,2 per cento nel 2023.

In risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, nell'ultimo trimestre del 2020 il Governo ha varato ulteriori misure espansive a supporto delle famiglie e delle imprese.

Le informazioni preliminari disponibili confermano che il peggioramento del quadro macroeconomico e i provvedimenti di sostegno all'economia hanno determinato un consistente deterioramento dei conti pubblici nel complesso dell'anno. Lo scorso novembre la Commissione europea, nelle sue previsioni d'autunno, indicava per il 2020 un aumento del disavanzo

pubblico in rapporto al PIL di 9,2 punti percentuali per l'Italia, 7,5 per la Germania, 7,4 per la Francia e 9,4 per la Spagna. Il rapporto fra il debito e il prodotto era previsto in aumento di 24,9 punti percentuali per l'Italia, 11,5 per la Germania, 17,8 per la Francia e 24,8 per la Spagna.

La manovra di bilancio per il triennio 2021-23, approvata a fine dicembre in Parlamento, accresce il disavanzo – nel confronto con i valori tendenziali – dell'1,4 per cento del PIL nel 2021 e dello 0,6 nel 2022; lo riduce dello 0,2 per cento nel 2023. Sono previste misure espansive per 38 miliardi nel 2021, 40 nel 2022 e 33 nel 2023, rappresentate per quasi tre quarti da aumenti di spesa.

Un impulso espansivo aggiuntivo rispetto alle disposizioni incluse nella manovra verrebbe dagli ulteriori interventi che dovranno essere definiti nell'ambito dello strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). Alla copertura delle misure della manovra contribuiscono ampiamente una parte delle risorse di tale strumento (9,5, 10,4 e 8,9 miliardi, rispettivamente, nei tre anni) e, per il prossimo biennio, le maggiori entrate (stimate in 12,9 miliardi nel 2022 e 20,5 nel 2023) connesse con la crescita economica determinata dalla manovra e dagli altri interventi che il Governo intende attuare nell'ambito della NGEU.

Per sostenere i propri sistemi territoriali nella grave crisi economica provocata dalla pandemia, anche le Regioni hanno adottato, nei mesi scorsi, misure specifiche, complementari aggiuntive a quelle attivate dal Governo. Con riferimento al sostegno delle imprese, tra gli interventi che sono stati più diffusamente adottati dalle Regioni italiane vi sono:

- gli aiuti per gli investimenti (anche agli EELL), per l'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e per il sostegno ad attività di ricerca mirata;*
- la previsione di specifici strumenti di micro-credito;*
- il finanziamento di strumenti di credito attraverso l'attivazione delle finanziarie regionali, nonché il finanziamento degli strumenti di garanzia, coinvolgendo la rete dei Confidi regionali.*

Molte Regioni hanno previsto anche l'erogazione di contributi a fondo perduto e bonus, mentre altre misure mirate (sostegno al settore sportivo, a quello dello spettacolo, ai servizi per la prima infanzia, alla sicurezza di spiagge e luoghi di interesse turistico) sono state adottate da: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sardegna, Umbria e Veneto.

Secondo i dati catalogati da Issirfa-Cnr, la Regione Puglia è quella che, immediatamente dopo le Province Autonome di Bolzano e Trento, avrebbe stanziato, con i provvedimenti approvati, le maggiori risorse in termini di euro pro-capite (218,80). Gran parte di queste risorse (172,2 euro pro-capite) risultano associate alle misure a favore di imprese, artigiani e professionisti.

In tema di Supporto alle imprese sono state approvate due principali Delibere di Giunta con le quali si è avviato il processo di riprogrammazione delle risorse finanziarie ancora non impegnate del POR Puglia 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 524 del 08 aprile 2020 e successive modifiche introdotte delle DGR n. 782 e n. 787 del 26 maggio 2020). Con specifico riferimento al FSC la DGR n. 524 ha stabilito che la riprogrammazione dovesse essere predisposta sia a valere

sul Patto per la Puglia, sia tramite la messa a disposizione di un importo fino al 3% della dotazione finanziaria attuale di ciascun singolo Accordo di Programma Quadro sottoscritto nell'ambito della programmazione 2007-2013, e che i progetti di rilievo strategico oggetto di riprogrammazione saranno comunque realizzati con le risorse finanziarie che saranno messe a disposizione nella programmazione 2021-2027.

Con la DGR n. 782 la Regione ha modificato la manovra avviata con DGR n. 524/2020, giungendo ad individuare una nuova dotazione complessiva di risorse riprogrammabili esclusivamente a valere sul POR Puglia 2014-2020 pari a 750 milioni di euro (a fronte dei 450 milioni indicati nella DGR 524), di cui 610 milioni a valere sul FESR e 140 milioni a valere sul FSE.

La manovra programmata con la DGR n. 782 si articola nei seguenti interventi:

- sostegno al sistema imprenditoriale regionale per 551 milioni;*
- interventi sanitari per 59 milioni;*
- interventi per la diffusione nelle imprese dello smart working per 16 milioni;*
- interventi per i piccoli singoli professionisti e lavoratori autonomi per 124 milioni.*

Sempre nell'ambito tematico del supporto alle imprese sono state poi emanate ulteriori misure di programmazione, tra le quali le più rilevanti sono:

- la LR n. 13 del 15/05/2020 'Misure straordinarie di sostegno al settore lattiero-caseario';*
- la DGR n. 658 del 12/05/2020, di rimodulazione delle risorse assegnate ai Distretti Urbani del Commercio;*
- la DGR n. 787 del 26/05/2020 di approvazione delle linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese;*
- la DGR n. 790 del 28/05/2020, di modifica al Regolamento Regionale 1° agosto 2014, n. 15 ad oggetto "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".*

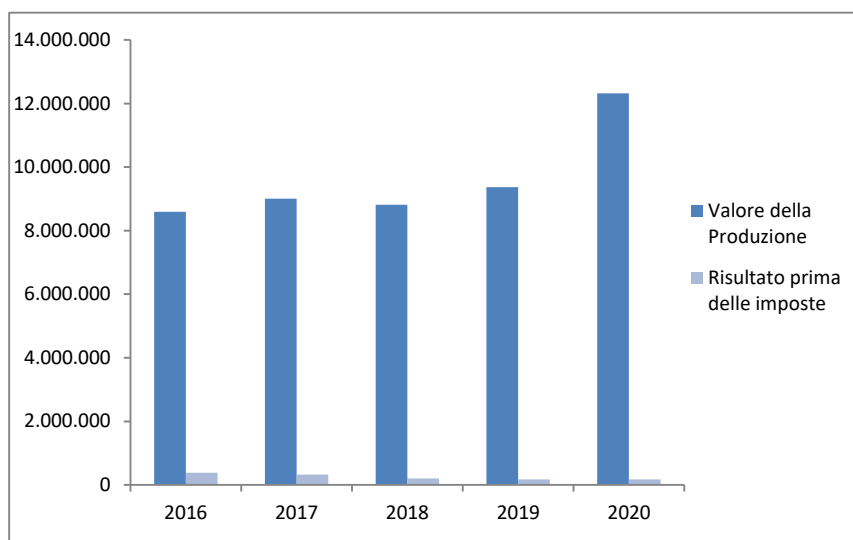
Infine in tema di supporto alle imprese IPRES segnala le seguenti deliberazioni, la prima delle quali ha effetto diretto sugli strumenti finanziari e agevolativi gestiti da Puglia Sviluppo:

- la DGR n. 283 del 05 marzo 2020 che ha concesso alle MPMI la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione Regionale, per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A., a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microcredito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione", traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. È stata inoltre prevista per le imprese la possibilità di richiedere la traslazione di dodici mesi dei monitoraggi sugli adempimenti successivi alla conclusione degli investimenti cofinanziati dalla Regione nell'ambito delle misure denominate "Contratti di Programma", "P.I.A. Piccole imprese", "P.I.A. Medie imprese", "P.I.A. Turismo". Infine la stessa DGR ha disposto l'avvio del procedimento per la istituzione della sezione speciale del fondo centrale di garanzia per le PMI di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96, anche al fine di elevare, fino alla misura massima del 90%, la copertura ordinaria di riassicurazione e controgaranzia del fondo di garanzia per le PMI.*

- la DGR n. 444 del 09 aprile 2020 che ha concesso ai Confidi la possibilità di portare dal 15% al 100% l'utilizzo dei rientri del 3° Avviso della Programmazione 2007-2013 – Azione 6.1.6 (fondo 2015) anche per la concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese. La stessa DGR ha inoltre consentito ai Confidi assegnatari della dotazione del "Fondo Rischi 2014-2020" (Garanzia Diretta) di utilizzare fino al 30% dei rientri delle risorse già oggetto di spesa eleggibile – quindi relative ad importi già richiesti, svincolati, controllati e certificati – per la concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 83 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 90 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2020 si sono incrementate le attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio (di cui si fornisce informativa al successivo par. 3.1), sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria (di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2). L'incremento delle attività in termini di volumi è ascrivibile alla gestione delle attività ordinariamente svolte a cui, a partire dagli ultimi mesi del primo semestre dell'anno, si è aggiunta la gestione delle misure emergenziali affidate dalla Regione Puglia descritte nei paragrafi precedenti. L'incremento dei volumi delle attività ha comportato la necessità di ridurre i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico. Infatti per l'esercizio 2020 detti parametri hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

In termini di valore, si rileva una lieve flessione nelle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio (dovuta alla riduzione dei parametri di rendicontazione) e un consistente incremento del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari ascrivibile principalmente al significativo incremento dei volumi della misura emergenziale Microcredito.

Serie storica dei principali dati economici	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.056	144.527	128.309	156.662	157.762

Valore della Produzione	8.590.495	9.010.720	8.815.071	9.372.645	12.322.670
Risultato prima delle imposte	379.081	320.689	205.481	174.759	173.484

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2020	2019
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.762	156.662
A5 Altri ricavi e proventi	12.164.908	9.215.983
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	12.322.670	9.372.645
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.175	22.793
B7 Servizi	2.282.942	2.286.711
B8 Per godimento beni di terzi	37.381	41.659
Costi esterni operativi	2.330.498	2.351.163
VALORE AGGIUNTO	9.992.172	7.021.482
<i>B9a Salari e stipendi</i>	6.612.279	4.919.215
<i>B9b Oneri sociali</i>	1.056.822	1.063.251
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	257.427	243.518
<i>B9e Altri Costi</i>	20.100	20.100
Costo del personale	7.946.628	6.246.084
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	1.500.296	279.321
MOL	545.248	496.077
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.010	20.229
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	304.941	303.427
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	60.813	-
Ammortamenti e accantonamenti	371.765	323.656
Risultato operativo	173.483	172.421
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	19	2.620
EBIT	173.502	175.040
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	18	282
Risultato Lordo	173.484	174.759
Imposte sul reddito	90.144	86.636
Risultato netto	83.340	88.123

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2020	2019
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	545.248	496.077

RISULTATO OPERATIVO	173.484	172.421
EBIT	173.502	175.040

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono anche i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

Inoltre, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale. Il quadro è riferito alle sole attività ancora in corso durante l'esercizio 2020, pertanto comprende le attività classificate con codice PS020, PS030, PS100, PS150 e PS200.

IMPEGNO RISORSE Commesse in corso €/000		DGR 1454/2012 PS020, PS030	DGR 1475/2018 PS150	DGR 2445/2014 PS100	DGR 694/18 PS200	Totale
a)	Dotazione al 1/01/2019 (a+b-c)	1.200	3.362	22.266	4.912	31.740
b)	Implementazione dotazione 2019	800	-	-	-	800
c)	Avanzamento 2019	396	482	4.933	966	6.777
d)	Dotazione al 1/01/2020 (a+b-c)	1.604	2.880	17.333	3.946	25.762
e)	Implementazione dotazione 2020	-	-	2.730	-	2.730
f)	Avanzamento 2020	133	521	4.974	914	6.542
g)	RESIDUI AL 31/12/2020 (d+e-f)	1.471	2.359	15.089	3.032	21.951

Le residue attività classificate con codice PS020 e PS030 essendo riferite alla Programmazione 2007/2013 si sono concluse al 31/12/2020.

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2020	2019
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.541.781	6.777.211
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	5.350.598	2.154.815
Incubatori di Impresa	286.334	285.234
Altri ricavi	143.957	155.385
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.322.670	9.372.645

Il valore della produzione passa da € 9.373 mila del 2019 a € 12.323 mila del 2020. La riduzione del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria, pari a € 235 mila deriva, come detto, dalla riduzione dei parametri di rendicontazione. La linea di attività "Incubatori di impresa" beneficia dell'apporto economico derivante dal canone di affitto per il ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto, pari ad €129 mila. Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2020 si incrementa di € 3.196 mila per effetto della gestione della misura emergenziale Microcredito.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 98% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 2.330 mila, sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2019 evidenziano, infatti, una lieve diminuzione pari ad € 21 mila.

I costi del personale, pari a € 7.947 mila registrano un incremento di € 1.701 mila pari al 27%. Tale variazione è ascrivibile all'incremento del numero di contratti di somministrazione per lo svolgimento delle attività emergenziali affidate dall'Azionista unico ed autorizzate, come detto, con D.G.R. n. 189/2020. È da rilevare, inoltre, che nel 2020 il costo del personale ha subito un lieve incremento in ragione degli adeguamenti dei minimi contrattuali previsti dal contratto ABI a far data da gennaio 2020.

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società ha registrato una assunzione a tempo indeterminato e la cessazione di un rapporto a tempo determinato.

Al 31/12/2020 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 87 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 58 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati

con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2020 è stato pari a 72.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2020 è pari ad € 48 mila contro € 45,2 mila nel 2019.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il contenzioso nei confronti del Comune di Casarano, già in parte concluso con il riconoscimento dell'iniziale debito e con la liquidazione in favore di Puglia Sviluppo del 50% del debito medesimo da parte della Commissione Straordinaria di Liquidazione, si protrae con un'ulteriore istanza di ammissione al passivo, presentata dalla Società nel gennaio 2018 secondo la procedura attivata ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL, per il riconoscimento del residuo credito di € 22 mila. La Commissione Straordinaria di Liquidazione non si è ancora espressa. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo già stata svalutata la relativa posta mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla gestione dei rapporti con il Consorzio ASI di Taranto nell'ambito dell'esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda, si rammenta che la Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che ha modificato quello allegato all'originario contratto di affitto di ramo di azienda. Il nuovo piano finanziario ha prolungato l'avvio della fase di start-up di tre anni trasferendo al 2019 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda da parte del Consorzio ASI di Taranto in favore di Puglia Sviluppo. Il nuovo piano finanziario è stato recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto stipulato in data 06/04/2017.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e ss.mm.ii., quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018 e, infine, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018. Si segnala che le attività a valere sulla Programmazione 2007-2013 si sono concluse al 31/12/2020.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2007-2013:
 - PS030.1 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" Reg. Regionale 9/2008 e ss.mm.ii. - Titolo V;
 - PS030.10 - Regolamento regionale 4/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/09 – "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", Titolo IX;
 - PS030.11 – Aiuti alle PMI per insediamenti in ambito extra-urbano;
 - PS030.2 - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali - Titolo VI - Reg. regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.;

- PS030.3 – Titolo II regolamento n. 9/2008;
 - PS030.4 – Aiuti allo Start-up di Impresa;
 - PS030.5 – Aiuti alle Imprese Innovative;
 - PS030.6 – Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009;
 - PS030.7 - Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo - Titolo III - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009. Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;
- b. funzioni di organismo intermedio per l’attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020:
- PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
 - PS100.2 - “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.3 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.4 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
 - PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all’internazionalizzazione delle PMI;
 - PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;
 - PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura NIDI;
 - PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
 - PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Tecnonidi.
 - PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.
- c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007-2013 e del PO FESR FSE 2014-2020:
- PS020 – Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
 - PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Nella tabella seguente si riportano i dati del periodo 2009 – 2020 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio suddivise per i due cicli di Programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Prog.	Misura	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
	(Soggetti beneficiari)			€/mln	€/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007-2013	Contratti di Programma (grandi imprese)	75	39	826	249
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
	Programmi Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	57	32	87	40
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	4.021	3.723	595	135
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	10	98	39
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)	319	295	144	47
	Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
	Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
	Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
	Insedimenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	79	60	1.533	589
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese e consorzi)	93	77	556	234
	Progetti Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	139	97	513	274
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	6.727	5.687	1.271	330
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	67	40	249	102
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)	1.152	877	567	198
	TOTALE	14.200	11.288	6.773	2.386

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17, e ss.mm.ii. di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 2/2019.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale *in house*.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, sette strumenti finanziari, due dei quali in continuità con la precedente programmazione.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2020	2019
Mezzi Propri	11.424.058	11.340.718
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	7.388.304	7.491.117
Passività consolidate	2.291.573	2.241.129

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2020	2019
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	4.035.754	3.849.601
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	1,55	1,51
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) - Attivo Fisso*]	6.327.327	6.090.730
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	1,86	1,81

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo*	1,07	0,92

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranché cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca).

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l’Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell’azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all’istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo “Debiti verso controllanti”.

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2020 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2020
Depositi bancari e postali		4.132.212
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli Strumenti Finanziari		367.238.065
c/Fondo di Controgaranzia	8.010.784	
c/Fondo di Tranchè Cover	13.388.949	
c/Fondo Microcredito	16.774.508	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	2.699.099	
c/Fondo Internazionalizzazione – sovvenzioni dirette	664.892	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	12.673.123	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	522.652	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	97.378.067	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	48.170.416	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 mutui	1.587.990	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 sovvenzioni dirette	23.311.507	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 – mutui	21.346.686	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 – assistenza rimborsabile	7.681.242	
c/Fondo tutela dell'Ambiente 2014-2020 mutui + sovvenzioni	10.843.385	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 mutui	10.373.325	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 sovvenzioni	12.819.287	
c/Fondo Sussidiarietà Organismi Ricerca	2.973.513	
c/Fondo Minibond	30.315.770	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	45.702.870	
Denaro e valori in cassa		2.853
(A) Disponibilità Liquide		371.373.130
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		367.238.065
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		4.135.065

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente all'affitto del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2020									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	12.171 (1)	372.971 (2)				3				11.998 (3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 279 mila, delle competenze per l'esercizio 2020 per € 7.029 e credito per note contabili emesse nel 2020, da incassare per € 4.863;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
 - Fondo di Controgaranzia pari a € 8.011 mila;
 - Fondo Tranched cover, pari a € 13.389 mila;
 - Fondo Microcredito pari a € 16.776 mila;
 - Fondo Internazionalizzazione, pari a € 2.699 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Internazionalizzazione pari ad € 665 mila;
 - Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 12.673 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi pari ad € 523 mila;
 - Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 97.378 mila;
 - Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 48.170 mila.
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
 - Fondo Nidi 2014-2020 per € 1.588 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi 2014-2020 per € 23.312 mila;
 - Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 21.347 mila;
 - dotazione Assistenza Rimborsabile Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 7.681 mila;
 - Fondo Efficientamento Energetico –2014-2020 per € 4.903 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020 per euro 5.941 mila;
 - Fondo Tecnonidi –2014-2020 per € 10.373 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Tecnonidi – 2014-2020 per € 12.819 mila;
 - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 per € 28.506 mila;
 - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 Sovvenzioni dirette per € 1.810 mila;
 - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 per € 45.703 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
 - al Fondo Sussidiarietà –2014-2020 per € 2.974 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 4.876 mila;
- all'anticipo per le attività in qualità di Organismo Intermedio connesse con l'attuazione degli strumenti finanziari come da contratto di finanziamento per € 856 mila;
- al debito derivante dall'accantonamento dei costi previsti per i servizi di posta elettronica per € 3 mila.

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

È infatti evidente che il ruolo che la società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico assume, alla luce dell'emergenza sanitaria, particolare rilevanza. Si ritiene che, su impulso dell'Azionista Unico, le attività in essere potranno essere ulteriormente estese per dare corso a nuove iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene che l'emergenza epidemiologica possa avere un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2021 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione

degli strumenti di ingegneria finanziaria. Come detto, tali attività si sono ulteriormente incrementate nel corso del 2020 per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale che continueranno a produrre effetti sui conti dell'esercizio 2021 sia in termini di incremento del valore della produzione sia, proporzionalmente, dei costi di esercizio.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2021 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Nel mese di marzo del 2021, la società ha dato seguito agli esiti dell'assessment sul middle management della società condotto nell'esercizio 2020. Tale nuovo assetto organizzativo è rappresentato nella Disposizione Organizzativa 1/2021 che assicura una migliore attribuzione dei compiti e delle responsabilità alla luce delle mutate esigenze operative.

Alla fine dell'esercizio 2019 il Consorzio ASI di Taranto che conduce la gestione del ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto di proprietà della Società, giusta contratto di affitto di ramo d'azienda del 28/12/2012, ha manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo. A tal fine, d'intesa con l'Azionista Unico Regione Puglia, si è condivisa l'opportunità di valutare le implicazioni di natura economica, fiscale e patrimoniale sottese all'eventuale operazione di cessione. Le valutazioni in ordine alla opportunità di procedere in tal senso che l'Azionista Unico ha avviato nel corso del 2020 si sono protratte a causa della crisi pandemica. Pertanto si ritiene che durante l'esercizio 2021 si potrà valutare se dare corso all'eventuale cessione.

L'Azionista Unico ha evidenziato come, a seguito delle profonde modificazioni che si stanno manifestando nel contesto macroeconomico in ambito finanziario, il ruolo che Puglia Sviluppo svolge a sostegno del sistema economico regionale necessita di essere sviluppato ulteriormente al fine di cogliere nuove opportunità. L'Azionista unico ha chiesto a Puglia Sviluppo di valutare la possibilità di acquisire maggiore "autonomia" per svolgere un ruolo attivo anche nella raccolta di fondi istituzionali in qualità di Organismo Finanziario e, quindi, di avviare un processo di valutazione di questa opportunità e del conseguente adeguamento dell'organizzazione della Società, con l'obiettivo di pervenire all'iscrizione di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'Albo ex art. 106 del TUB. La società nel corso dell'esercizio 2021 avvierà tali valutazioni.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2020, la invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che evidenzia un utile di Euro 83.340;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.167;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 79.173.

Modugno, 29 aprile 2021

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2020		31/12/2019	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		197		592
B.I.3	Diritti di brev.industr.e utilizz. opere ingegno		0		0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		60.063		
B.I.7	Altre		9.215		9.121
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		69.475		9.713
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.451.308		8.631.325
B.II.2	Impianti e macchinari		315.333		396.992
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		160		160
B.II.4	Altri beni materiali		102.989		109.666
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		8.869.791		9.138.143
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		12.800		13.117
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	12.800		13.117	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		12.800		13.117
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			8.952.066		9.160.973
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	337.196	337.196	260.923	260.923
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	12.171.090	12.171.090	7.215.199	7.215.199
C.II.5-bis	Crediti tributari		20.437		28.345
C.II.5-ter	Imposte anticipate		134.479		121.311
C.II.5-quater	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	10.107	10.107	28.118	28.118
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		12.673.309		7.653.896
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	4.132.212	0	7.426.074
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		367.238.065		345.538.706
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia	8.010.784		8.018.405	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranché Cover	13.388.949		14.973.260	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	16.774.508		16.425.191	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	3.363.990		3.303.091	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	13.195.776		12.180.172	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	97.378.067		88.815.902	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	48.170.416		46.391.704	
C.IV.1.1.8	c/Fondo Nidi 2014-2020	24.899.497		27.129.969	
C.IV.1.1.9	c/Fondo Microcredito 2014-2020	29.027.929		17.972.218	
C.IV.1.1.10	c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	10.843.385		12.023.526	
C.IV.1.1.11	c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	23.192.612		24.639.051	
C.IV.1.1.12	c/Fondo Sussidiarietà	2.973.513		2.984.003	
C.IV.1.1.13	c/Fondo Minibond	30.315.770		10.250.993	
C.IV.1.1.14	c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	45.702.870		60.431.223	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		2.853		1.007
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		371.373.130		352.965.787
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			384.046.439		360.619.683
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		13.135		12.185
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			13.135		12.185
TOTALE ATTIVO			393.011.640		369.792.841

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2020		31/12/2019	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		275.322		270.916
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		6.147.277		6.063.560
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.206		5.535.206	
A.VII.c	Riserva facoltativa	612.071		528.354	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		83.340		88.123
TOTALE PATRIMONIO NETTO			11.424.058		11.340.718
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.3	Altri fondi		529.291		540.961
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			529.291		540.961
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.762.282		1.700.167
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	100	100	0	0
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	5.734.944	5.734.944	5.734.944	5.734.944
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.862	1.440.963	1.101.135	1.103.465
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.101		2.330	
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	367.238.644	367.238.644	345.817.054	345.817.054
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.273.828	1.273.828	26.946	26.946
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	458.433	458.433	450.397	450.397
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.517.317	1.531.834	1.346.934	1.354.507
	esigibili oltre l'esercizio successivo	14.516		7.573	
TOTALE DEBITI			377.732.235		354.540.802
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Ratei e risconti passivi		1.563.774		1.670.193
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			1.563.774		1.670.193
TOTALE PASSIVO			393.011.640		369.792.841

CONTO ECONOMICO

		31/12/2020		31/12/2019	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		157.762		156.662
A.5	Altri ricavi e proventi		12.164.908		9.215.983
	di cui contributi per formazione personale	0		10.500	
	di cui contributi per Strumenti Finanziari	5.350.598		2.154.815	
	di cui contributi per Programmazione Unitaria	6.541.781		6.777.211	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			12.322.670		9.372.645
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per mater.prime, sussid. cons.e merci		10.175		22.793
B.7	Costi per servizi		2.282.942		2.286.711
B.8	Godimento di beni di terzi		37.381		41.659
B.9	Costi per il personale		7.946.628		6.246.084
B.9.a	Salari e stipendi	6.612.279		4.919.215	
B.9.b	Oneri sociali	1.056.822		1.063.251	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	257.427		243.518	
B.9.e	Altri costi	20.100		20.100	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		371.765		323.656
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	6.010		20.229	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	304.941		303.427	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	60.813		0	
B.12	Accantonamenti per rischi		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		1.500.296		279.321
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			12.149.187		9.200.225
Differenza tra valore e costi della produzione			173.483		172.421
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		19		2.620
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	19		2.620	
C.16.d.i	da terzi	19		2.620	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-18		-282
C.17.i	da terzi	-18		-282	
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			1		2.338
D)	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19	Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			0		0
Risultato prima delle imposte			173.484		174.759
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-90.144		-86.636
D.21	Utile (perdita) dell'esercizio		83.340		88.123

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	83.340	88.123
Imposte sul reddito	90.144	86.636
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1	-2.338
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	173.483	172.421
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	0	0
Accantonamenti ai fondi TFR	247.137	237.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	310.952	323.656
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	4.794
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	558.089	565.450
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-76.273	-134.560
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-4.956.797	121.310
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	337.498	355.897
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-236.572	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-950	58.952
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-106.419	-115.577
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.436.754	125.265
riclassifica dei fondi oneri	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-3.587.573	411.288
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.891	607
(Imposte sul reddito pagate)	-123.967	-24.100
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-196.811	-162.267
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-334.070	-185.760
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	-3.190.071	963.399

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-36.589	-69.129
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-65.772	-866
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati	317	737
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)	0	0
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	-102.045	-68.392
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
		Mezzi di terzi		
		Incremento debiti a breve verso banche	100	-18
		Accensione finanziamenti	0	0
		Rimborso finanziamenti	0	0
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento	0	0
		Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	100	-18
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.292.016	894.990
		Disponibilità liquide al 1 gennaio	7.427.081	6.532.091
		Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.135.065	7.427.081

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali che sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono i seguenti:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I principi sopra indicati sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 29 gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dei servizi erogati, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.167;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 79.173.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 8.952 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 9.161 migliaia al 31 dicembre 2019). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2020	2019
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.952	9.161

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69	10
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	1

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

6. Immobilizzazioni in corso e acconti	60	0
---	-----------	----------

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ad acconti per un nuovo software gestionale, comprensivo di licenze, pari nell'esercizio 2020 ad € 60 mila.

7. Altre	9	9
-----------------	----------	----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2020 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2019	Costo storico	64	-	124	-	-	-	98	286
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-63	-	-124	-	-	-	-89	-276
	Valore netto	1	0	0	0	0	0	9	10
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-	60	6	66
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-	-	-	-	-	-	-6	-6
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2020	Costo storico	64	0	124	0	0	60	104	352
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-64	0	-124	0	0	0	-95	-283
Valore netto al 31/12/2020		-	-	-	-	-	60	9	69

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.870	9.138
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari:	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Altri beni:	
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attr. ind.li e comm.	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2019	Costo storico	603	12.165	4.718	420	2	29	490	71	94	-	18.592
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-	- 4.137	- 4.321	- 420	- 2	- 29	- 422	- 54	- 70	-	- 9.454
	Valore netto	603	8.028	397	-	-	-	69	18	23	-	9.138
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	9	-	-	-	25	2	-	-	37
	Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-	- 180	- 91	-	-	-	- 22	- 5	- 7	-	- 305
	Utilizzo f.do amm.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2020	Costo storico	603	12.165	4.727	420	2	29	515	74	94	-	18.629
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-	- 4.317	- 4.412	- 420	- 2	- 29	- 444	- 59	- 77	-	- 9.759
Valore netto al 31/12/2020		603	7.848	315	-	-	-	71	15	17	-	8.870

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. L'importo del contributo di competenza del 2020 è pari ad € 16 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 913 mila.

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie, inoltre, l'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dell'immobile di Casarano – II° Lotto funzionale, realizzati con un contributo della Regione Puglia riveniente dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 41/2012. L'importo del contributo rendicontato è pari a complessivi € 876 mila. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. Le opere sono state completate nel mese di giugno 2018. Alla data del 31/12/2020 l'impianto fotovoltaico del valore di € 169 mila non era entrato in funzione e, pertanto, il relativo costo non è stato ammortizzato nell'esercizio. L'importo del contributo di competenza del 2020 è pari ad € 90 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 651 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dispositivi informatici per un valore pari ad € 25 mila, arredi e attrezzature varie per complessivi € 2 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13	13
--	-----------	-----------

La Società detiene al 31 dicembre 2020 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 13 mila al 31 dicembre 2019).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

1. Partecipazioni

	31/12/2020	31/12/2019
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	-

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-2.238 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2019

2. Crediti

	31/12/2020	31/12/2019
Cauzioni	13	13
Valore netto	13	13

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2019	Costo	-	13	-	-	13
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	13	-	-	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	-	-	-	- 0
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2020	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2020		-	13	-	-	13

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 384.046 migliaia al 31 dicembre 2020 (€ 360.619 mila al 31 dicembre 2019) e comprende principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 371.373 mila relative per la maggior parte alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia; l'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso la Regione Puglia (rispettivamente pari a € 337 mila ed € 12.171 mila) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 192 mila, crediti tributari (€ 20 mila), imposte differite attive (€ 134 mila) e altri crediti (€ 10 mila).

C) ATTIVO CIRCOLANTE	384.046	360.619
II) CREDITI	12.673	7.654

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	261	7.215	28	121	28	7.654
Variazione nell'esercizio	76	4.956	-8	13	-18	5.019
Valore di fine esercizio	337	12.171	20	134	10	12.673
Quota scadente entro l'esercizio	337	12.171	20	134	10	12.673
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

1. Verso clienti

	31/12/2020	31/12/2019
Fatture emesse	236	230
Fatture da emettere	294	163
Crediti c/effetti	-	-
Totale	530	393
Fondo svalutazione	-192	-132
Valore netto	337	261

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data odierna, non sono state ancora emesse le relative fatture. L'importo principale riguarda per € 258 mila, i canoni di affitto del ramo di azienda verso il Consorzio ASI di Taranto.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato

determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	132
(Utilizzo dell'esercizio)	-
Accantonamento dell'esercizio	60
Saldo alla fine dell'esercizio	192

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a “incubatore di imprese”.

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

L'accantonamento dell'esercizio pari ad € 60 mila è relativo a valutazioni sull'esigibilità del credito verso il Consorzio ASI di Taranto per costi afferenti l'operatività dell'incubatore sostenuti in un periodo immediatamente successivo al 31/12/2012.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	266	12	0	278
Crediti verso Altri	3	56	0	59
Totale	269	68	0	337

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

4. Verso controllanti

	31/12/2020	31/12/2019
Regione Puglia	12.171	7.215
Totale	12.171	7.215

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 4.863 mila per note contabili emesse e per euro 7.308 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2020. Si rileva che alla data di redazione del bilancio sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 5.932 mila e sono stati interamente incassati contributi per euro 4.863 mila relativi alle note contabili emesse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5 -bis). Crediti tributari

	31/12/2020	31/12/2019
crediti tributari	20	28
Totale	20	28

Il credito risulta composto da:

- € 7 mila per credito IVA,
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06.

5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2020	31/12/2019
credito imposte anticipate	134	121
Totale	134	121

Più avanti, nel paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”, viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all’art. 2427 n. 14 del codice civile.

5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2020	31/12/2019
crediti diversi	10	26
anticipi a fornitori diversi	-	1
anticipi trasferte dipendenti	-	1
Totale	10	28

La voce crediti diversi comprende € 6 mila afferenti a crediti verso INPS.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	371.373	352.966
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	4.191	7.426
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	8.011	8.018
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	13.910	14.973
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	16.775	16.425
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	3.364	3.303
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	13.196	12.180
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	96.798	88.816
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	48.170	46.392
c/Fondo Nidi 2014-2020	24.899	27.130
c/Fondo Microcredito 2014-2020	29.028	17.972
c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	10.843	12.024
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	23.193	24.639
c/Fondo Sussidiarietà	2.974	2.984
c/Fondo Minibond	30.316	10.251
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	45.703	60.431
Cassa	3	1
Totale	371.373	352.966

Le “Disponibilità liquide” ammontano complessivamente ad € 371.373 mila (€ 352.966 mila al 31 dicembre 2019) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti finanziari è

stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	13	12
-----------------------------------	-----------	-----------

DETTAGLIO	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi	13	12
Ratei attivi	-	-
Totale	13	12

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PASSIVO	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO	11.424	11.341

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2020 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2017	2018	2019	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	275	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	612	A-B-C	612				
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	6.423		6.147				
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419				
TOTALE	7.842		7.566				
Quota non distribuibile	275						
Residua quota distribuibile	7.566						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	267	-	4.091	1.444	426	1.418	107	11.252
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Delibera del 30/04/2019: destinazione utile esercizio 2018		5				102	0	-107	0
Risultato dell'esercizio precedente								88	88
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.500	271	-	4.091	1.444	528	1.418	88	11.340
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Delibera del 9/07/2020: destinazione utile esercizio 2019		4				84	0	-88	0
Risultato dell'esercizio corrente								83	83
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.500	275	-	4.091	1.444	612	1.418	83	11.424

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	529	541
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2020, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 529 migliaia (Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2020
Per imposte	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2020
Altri	541	12	0	0	529
Totale	541	12	0	0	529

Tale voce comprende i fondi produttività (pari a € 246 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 283 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Non è stato operato alcun accantonamento per quote iscritte a carico dell'esercizio, l'utilizzo di € 12 mila rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.762	1.700
--	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 1.762 mila (€ 1.700 mila al 31 dicembre 2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.700	1.579
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-185	-116
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	247	237
Saldo alla fine dell'esercizio	1.762	1.700

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c..

D) DEBITI	377.732	354.541
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	5.735	1.103	345.817	27	450	1.355	354.541
Variazione nell'esercizio	0	0	337	21.422	1.247	8	177	23.191
Valore di fine esercizio	53	5.735	1.441	367.239	1.274	458	1.532	377.732
Quota scadente entro l'esercizio	53	5.735	1.437	367.239	1.274	458	1.517	377.717
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	4	0	0	0	15	15
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	5735	5.735
Debiti verso fornitori	1.441	1.103
Debiti verso imprese controllanti	367.239	345.817
Debiti tributari	1.274	27
Debiti verso enti previdenziali	458	450
Altri debiti	1.532	1.355
Totale	377.732	354.541

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

6. Acconti

	31/12/2020	31/12/2019
Anticipi da Regione Puglia	5.732	5.732
Anticipi da incubati	3	3
Totale	5.735	5.735

La voce “acconti” non ha registrato alcuna variazione rispetto all’anno precedente.

L’importo di € 5.732 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	1.441	1.103
Totale	1.441	1.103

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un aumento di € 337 mila circa, riconducibile essenzialmente all’incremento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. La posta accoglie € 4 mila relativi a ritenute verso fornitori ai sensi del comma 5-bis, art.30, del D.Lgs. 50/2016 con esigibilità prevista oltre l’esercizio.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2020	31/12/2019
debiti V/ Regione Puglia utile 2008	0	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	0	109
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	0	112
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	8.011	8.018
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranché Cover	13.389	14.637
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	16.776	16.425
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	3.364	3.303
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	13.196	12.180
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	97.378	89.195
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell’Ambiente 2007-2013	48.170	46.391
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	29.028	17.972
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	24.899	27.130
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	10.843	12.024
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	23.193	24.639
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	2.974	2.984
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	30.316	10.251
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	45.703	60.431
Totale	367.239	345.817

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti alla gestione degli strumenti finanziari. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2020	31/12/2019
Per imposte correnti	1.274	27
Totale	1.274	27

I debiti tributari si riferiscono principalmente al conguaglio per il bollo virtuale 2020 pari a € 1.245 mila, a IRAP PER € 21 mila e IRES per € 4 mila e iva differita per € 4 mila.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	458	450
Totale	458	450

La voce, pari ad € 458 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2020.

14. Altri debiti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vari	45	34
Irpef dipendenti	130	121
Ritenute lavoro autonomo	7	6
Debiti per retribuzioni	710	584
Debiti V/amministratori	20	20
Debiti per cauzioni incubatori	69	68
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14 ^a mensilità	74	74
Debiti per retribuzione variabile	272	258
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	1
Debiti quota accantonamento TFR ferie	46	38
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	20	19
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	5	4
Anticipi a dipendenti in aspettativa	0	1
Depositi cauzionali D. Lgs. 50/2016	1	1
Debiti per welfare	15	8
Totale	1.532	1.355

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008. I debiti per welfare hanno esigibilità prevista oltre l'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.564	1.670
------------------------------------	--------------	--------------

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	1.564	1.670
Totale	1.564	1.670

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.323	9.373
-----------------------------------	---------------	--------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	129	127
Riaddebito costi per utenze	29	30
Totale	158	157

L'incremento della voce in commento è ascrivibile all'andamento dei servizi per l'incubazione.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2020	31/12/2019
Contributi Regione Puglia DGR 1271/2012	133	396
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	4.974	4.933
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2014-2020	915	966
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Impianti tecnologici	0	0
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	90	90
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	83	110
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	115	186
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	23	42
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	85	400
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	4.139	422
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	348	390
Contributi Regione Puglia Tutela dell'Ambiente 2007-2013	15	14
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	66	74
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	120	107
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	8	10
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	207	195
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	143	204
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2014-2020	521	482
Contributi per formazione del personale	0	11
Fitto ramo d'azienda	129	129
Altri	38	37
Totale	12.165	9.216

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi di cui alla DGR 1271/2012, afferenti alla programmazione 2007-2013, e i contributi di cui al PO 2014-2020 sono complessivamente pari a € 6.542 mila (€ 6.777 mila al 31.12.2019), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con il potenziamento delle relative attività e con l'entrata a regime delle attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2014-2020 di cui alla DGR 694/2018. Questi ultimi pur in incremento significativo in termini di volumi subiscono un incremento contenuto in ragione della rideterminazione dei parametri di rendicontazione all'Azionista Unico come indicato nella relazione sulla gestione.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 5.351 mila (€ 2.155 mila al 31.12.2019), presentano un incremento di circa € 3.196 mila per effetto, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, della gestione delle misure emergenziali affidate dall'Azionista Unico.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 98% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

L'incremento complessivo della voce Altri ricavi e Proventi per un valore pari ad € 2.949 mila è riconducibile come detto alla gestione delle misure emergenziali delegate dall'Azionista Unico.

Gli altri ricavi e proventi includono, inoltre, il canone per il fitto di ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.149	9.200
----------------------------------	---------------	--------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2020	31/12/2019
Materiali di consumo	10	23
TOTALE	10	23

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità. Tali costi nel corso dell'esercizio si sono ridotti in ragione del ricorso allo smart working introdotto per far fronte ai rischi connessi con la crisi pandemica.

7. Per servizi

	31/12/2020	31/12/2019
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	6	32
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	338	451
P.U. Regione Puglia - trasferte	5	21
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	29	14
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	162	123
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	74	84
Strumenti finanziari - Spese Legali	46	25
Commissioni lavoro interinale e service paghe	381	206
Mensa per il personale (ticket)	66	173
Spese di pulizia	178	143
Spese di vigilanza	166	166
Compensi Amministratori e Sindaci	167	168
Assicurazioni impiegati e dirigenti	126	120
Altre consulenze	116	88
Energia elettrica	34	94
Spese telefoniche	35	39
Manutenzione su beni di terzi	32	57
Spese legali	32	36
Revisione bilancio	16	16
Internal audit (outsourcing)	13	14
Formazione per il personale	21	16
Manutenzione ordinaria locali e impianti	12	11
Spese di rappresentanza	0	4
Altre voci residuali	230	186
TOTALE	2.283	2.287

I costi per servizi nel corso del 2020 non hanno subito variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio precedente in quanto all'aumento di alcune voci di costo, dovuto all'incremento dei volumi di attività, è corrisposta una riduzione di altre voci di costo dovuta alla diversa organizzazione del lavoro adottata per far fronte alla crisi pandemica.

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2020	31/12/2019
Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	28	33
Totale	37	42

I costi per godimento beni di terzi nel corso del 2020 non hanno subito variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio precedente.

9. Per il personale

	31/12/2020	31/12/2019
a. Salari e stipendi		
- dirigenti	519	481
- quadri e impiegati	6.093	4.439
Totale	6.612	4.920
b. Oneri sociali		
- dirigenti	189	184
- quadri e impiegati	868	879
Totale	1.057	1.063
c. Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	33	31
- quadri e impiegati	224	213
Totale	257	244
e. Altri costi		
- welfare dipendenti	20	20
Totale	20	20
Totale costi per il personale	7.947	6.246

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2020	31/12/2019
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6	20
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	305	303
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	61	0
Totale	372	324

Relativamente alla svalutazione dei crediti si rimanda al paragrafo "Crediti del Circolante".

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento per rischi	0	0
Totale	0	0

Non vi sono stati accantonamenti per rischi nel corso del 2020; per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2020	31/12/2019
IMU	106	106
Costi indeducibili	1	3
Bollo virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	1.334	89
Altri costi	59	81
Totale	1.500	279

La voce “altri costi” accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B. La voce comprende l’imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. L’incremento significativo di tale voce è ascrivibile al rilevante numero di contratti di finanziamento stipulati per la gestione della misura emergenziale microcredito.

<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>0</i>	<i>2</i>
---------------------------------------	----------	----------

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2020	31/12/2019
d) Proventi diversi dai precedenti	0	2
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	0	2
Totale	0	2

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni bancarie	0	0
Totale	0	0

D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2020	31/12/2019
imposte IRES correnti	50	48
imposte IRES anticipate	-13	7
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	54	32
imposte IRAP anticipate	0	0
imposte IRAP differite	0	0
Totale	90	87

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI	7	2	7	2
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	20	5
Svalutazione crediti	190	45	132	32
Fondo per rischi	59	17	68	16
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	246	59	249	60
contributi associativi EBN				
ammortamenti indeducibili per rideterm. aliquota	25	6	15	4
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	547	134	491	119
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	547	134	491	119

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI				
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	59	17	65	3
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE				
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	59	17	65	3

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA SUELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 25, pari ad € 6.973 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	22	Sgravio contributi bonus Sud
Regione Puglia	15	Minor acconto IRAP D.L.34/2020 art. 24
Regione Puglia	6.936	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013 e PO FESR FSE 2014-2020
TOTALE	6.973	

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2020 ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	5*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	66
Dipendenti a tempo determinato	0	1
Somministrati (interinali)	87	41
TOTALE	169	113

*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito “Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali”.

Il numero medio dei lavoratori somministrati è aumentato in ragione della gestione delle misure emergenziali delegate dall’Azionista Unico, passando da 41 unità lavorative al 31/12/2019 a 87 unità lavorative al 31/12/2020.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l’informativa richiesta non è significativa dal momento che l’attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio

Oltre a quanto indicato in Relazione sulla Gestione circa le regolari attività della società, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l’andamento gestionale.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente riportato nella relazione sulla gestione, il ruolo che la società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico assume, alla luce dell'emergenza sanitaria, particolare rilevanza. Si ritiene che, su impulso dell'Azionista Unico, le attività in essere potranno essere ulteriormente estese per dare corso a nuove iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene che l'emergenza epidemiologica possa avere un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo. Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 2/09/2016, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista nelle sedute del 04/07/2017, 09/07/2020 e 10/09/2020 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 18 mila oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 19 mila oltre IVA.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

ALLEGATI

Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	8.018	8.043
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	8	16
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	8	16
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Incremento/decremento dotazione	0	0
g= a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	8.011	8.027
h)	Insolvenze/perdite	0	0
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	7	9
k)	Riprogrammazione dotazione	-892	-892
l= g-h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	2.823	2.837

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	14.637	15.946
b)	Oneri a carico del fondo	53	82
	- commissioni di gestione	0	1
	- costi di gestione	53	81
c)	Insolvenze/perdite	1.332	1.295
	Insolvenze (garanzie escusse)	1.332	1.295
d)	Proventi maturati	26	35
	- sulle giacenze in c/c	26	35
e)	Rientri quote capitale da acquisire alla disponibilità del fondo	108	33
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	-	0
g)	Rettifiche di competenza	2	0
h) a-b-c+d+e+f+g	Disponibilità finale di cassa	13.389	14.637
i)	Cash collateral originator	5.375	6.739
	Unicredit	1.690	1.692
	MPS	535	1.897
	B. Pop. Bari	2.150	2.150
	B. Pop. Puglia e Basilicata	1.000	1.000
j)	Perdite del fondo	263	
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	263	56
k)	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	41	0
l)	Riprogrammazione dotazione	0	-6.388
m) h+i-j+k+l	Disponibilità finale per competenza	-6388	1.454

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	16.481	11.734
b)	Erogazioni	2	0
c)	Oneri a carico del fondo	645	17
d)	Proventi maturati	6	177
	- sulle giacenze in c/c	3	166
	- interessi attivi su mutui	3	10
e)	Rientri (quota capitale)*	934	4.588
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	16.775	16.481
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	457	214
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	115	430
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	16.203	15.838

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	2.631	2.220
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	38	74
d)	Proventi maturati	20	21
	- sulle giacenze in c/c	19	20
	- interessi attivi su mutui	0	1
e)	Rientri (quota capitale)*	87	463
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	2.699	2.631
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	87	87
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	23	42
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	2.589	2.501

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette	665	693
---	------------	------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	11.599	8.068
b)	Erogazioni	0	7
c)	Oneri a carico del fondo	418	724
d)	Proventi maturati	93	74
	- sulle giacenze in c/c	84	54
	- interessi attivi su mutui	9	20
e)	Rientri (quota capitale)*	1.409	4.189
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	12.682	11.599
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	268	589
i)	Perdite	167	80
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	85	415
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	12.162	10.515

Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette	23.312	581
---	---------------	------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	89.195	77.158
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	0	0
	<i>MPS</i>	0	0
	<i>Unicredit</i>	0	0
	<i>BPB</i>	0	0
	<i>BCC San Marzano di San Giuseppe</i>	0	0
	<i>BCC Cassano e Tolve</i>	0	0
	BCC Leverano	0	0
	<i>BCC San Giovanni Rotondo</i>	0	0
	<i>BPER</i>	0	0
	<i>BPP</i>	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	47	260
d)	Insolvenze/perdite	298	27
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	298	27
e)	Proventi maturati	34	51
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	34	51
	<i>- interessi originator</i>	0	0
f)	Rientri (quota capitale) / Altre movimentazioni	8.495	12.306
g)	Riprogrammazione dotazione	0	0
h)	Rettifiche di competenza	-1	-33
i) =a-b-c-d+e+f+h	Disponibilità finale di cassa	97.378	89.195
j)	Impegni	5.953	6.297
	<i>Unicredit</i>	1.624	1.625
	<i>MPS</i>	1.307	1.534
	<i>B. Pop. Bari</i>	1.683	1.776
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.339	1.362
	Perdite a carico del fondo	120	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	35	46
l)	Rettifiche di competenza	0	0
m)	Riprogrammazione dotazione	-58.071	-58.071
n) = i-j-k+l+m	Disponibilità finale per competenza	33.199	24.781

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	45.993	45.985
b)	Erogazioni	587	0
c)	Oneri a carico del fondo	165	0
d)	Proventi maturati	0	7
	- sulle giacenze in c/c	0	7
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	1
f)	Riprogrammazione dotazione	2.315	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	47.557	45.993
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	15	165
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	47.542	45.828

Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette	614	399
---	------------	------------

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	17.973	22.929
b)	Erogazioni	171.592	5.620
c)	Oneri a carico del fondo	1	468
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	470	1.131
f)	Riprogrammazione dotazione	174.496	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	21.347	17.973
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	8.597	703
i)	Perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	4.139	422
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	8.609	16.847

Conto Assistenza Rimborsabile	7.681	0
--------------------------------------	--------------	----------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	7.707	14.406
b)	Erogazioni	6.526	7.855
c)	Oneri a carico del fondo	386	421
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	792	1.577
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	1.587	7.707
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	2.545	3.346
i)	Disimpegni	1.377	
j)	Perdite	0	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	348	392
l) = g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	70	3.969

<i>Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette</i>	23.312	19.423
---	---------------	---------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Fondo Efficiamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	5.543	6.138
b)	Erogazioni	1077	513
c)	Oneri a carico del fondo	76	82
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	14	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	4.403	5.543
h)	Impegni	0	30
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	66	80
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	4.338	5.433

<i>Conto Efficiamento Energetico 2014-2020 - Sovvenzioni</i>	5.940	6.250
--	--------------	--------------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	12.183	14.286
b)	Erogazioni	1.905	1.988
c)	Oneri a carico del fondo	1	148
d)	Proventi maturati	1	1
	- sulle giacenze in c/c	1	1
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	98	32
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	10.373	12.183
h)	Impegni	1.013	1.099
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	120	112
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	9.240	10.972

Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni	12.819	12.456
--	---------------	---------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021.

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	2.984	3.005
b)	Erogazioni	0	21
c)	Oneri a carico del fondo	11	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	2.974	2.984
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	8	10
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	2.965	2.974

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	60.431	18.513
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	24.580	6.961
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	35.851	11.552
b)	Incremento Disponibilità	0	46.487
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	0	17.665
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	0	28.822
c)	Utilizzi dotazione finanziaria	14.732	4.447
	<i>MPS</i>	7.994	2.543
	<i>Unicredit</i>	0	-
	<i>B. Popolare Bari</i>	0	-
	<i>RTI BCC</i>	6.738	1.904
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	0	-
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	0	-
d)	Oneri a carico del fondo	103	124
	<i>Costi di gestione</i>	102	124
	<i>Commissioni bancarie</i>	1	1
e)	Insolvenze/perdite	0	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	0	-
	<i>perdite a carico del fondo</i>	0	-
f)	Proventi maturati	7	2
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	7	1
	<i>- interessi originator</i>	0	1
g)	Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	100	-
h)	Riprogrammazione dotazione	0	-
i)	Rettifiche di competenza	0	-
j) =a-b-c-d+e+f+g+h+i	Disponibilità finale di cassa	45.703	60.431
k)	Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan	44.821	59.553
l)	Oneri a carico del fondo da addebitare	143	102
m)	Rettifiche di competenza	0	-
n)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	0	-
o)= j-k-l+m+n	Disponibilità finale per competenza	740	776

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2020	31/12/2019
a)	Disponibilità iniziale	10.251	10.250
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	10.251	6.500
	<i>Dotazione Risk sharing loan</i>	-	3.750
b)	Incremento Disponibilità	30.750	-
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	30.750	
b)	Costituzione in pegno del junior cash collateral	12.313	-
c)	Oneri a carico del fondo	202	(0)
	<i>Costi di gestione</i>	201	-
	<i>Commissioni bancarie</i>	0	
e)	Proventi maturati	0	1
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	0	1
	<i>- interessi originator</i>	0	-
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	20	-
g)	Riprogrammazione dotazione	0	-
h)	Rettifiche di competenza	0	-
i) =a-b-c-d+e+f+g+h	Disponibilità finale di cassa *	28.506	10.251
j)	Impegni Junior cash collateral	0	-
k)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	207	202
l)	Rettifiche di competenza	0	-
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	0	30.750
n)= i-j-k+l+m	Disponibilità finale per competenza	28.506	40.799

Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39



Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
00121 Roma
Italia

Tel: +39 (0)2 5740011
Fax: +39 (0)2 5740000
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Puglia Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'omissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Alcune filiali Deloitte: Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Trento, Verona.

Deloitte & Touche S.p.A. - 00121 Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 60 - Tel. +39 (0)2 5740011

Deloitte & Touche S.p.A. - 00121 Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 60 - Tel. +39 (0)2 5740011

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a loro correlate. DTTL si occupa delle sue attività come entità governativa separata o indipendente tra loro, DTTL è governata anche "Deloitte Touche Tohmatsu Limited" con l'incarico di essere il "Sole" e l'unico "Sole" a rappresentare la struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'interno.

www.deloitte.com/it
© Deloitte & Touche S.p.A.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

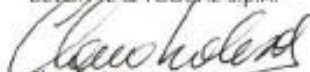
Gli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 14 aprile 2021.

Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta, giusto incarico ricevuto, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 il collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio ha avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali il collegio ha preso atto dell'assenza di criticità. In particolare da ultimo in data 12/04/2021, alle ore 12.00, il collegio ha partecipato ad una riunione, con collegamento in remoto l'Organismo di Vigilanza di Puglia Sviluppo S.p.A.. Tale riunione periodica si è svolta, anche, al fine di analizzare le misure e gli accorgimenti adottati da Puglia Sviluppo a seguito dell'emergenza COVID.

Al collegio è stata trasmessa la relazione sull'anno 2020 approvata dal CDA nella seduta del 30/03/2021.

3. Il collegio ha partecipato all'Assemblee ordinarie degli Azionisti del 29/06/2020, 09/07/2020 e del 10/09/2020 ed a tutte le riunioni del CDA svoltesi nell'anno 2020 ed in particolare a quelle del 27/01/2020, 06/03/2020, 29/04/2020, 28/05/2020, 29/06/2020, 23/07/2020, 15/10/2020, 17/11/2020, 22/12/2020 nonché a quelle del 04/02/2021, 25/02/2021 e 30/03/2021. Alle riunioni il collegio ha partecipato in presenza e/o in teleconferenza.

Il collegio può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato il collegio si è riunito periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso

che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007/2013 e 2014/2020.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

6. La Società di Revisione ha depositato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte attraverso la società di revisione e l'ODV, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 83.340 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 393.011.640
Passività	Euro 381.587.582
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro 11.340.718

- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	83.340
----------------------------------	------	--------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	12.322.670
-------------------------	------	------------

Costi della produzione	Euro	12.149.187
------------------------	------	------------

Differenza	Euro	173.483
------------	------	---------

Proventi e oneri finanziari	Euro	1
-----------------------------	------	---

Risultato prima delle imposte	Euro	174.484
-------------------------------	------	---------

Imposte sul reddito	Euro	(90.144)
---------------------	------	----------

Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	83.340
--------------------------------	------	--------

11. Nel corso del mandato il Collegio sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione e con l'ODV, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 22/07/2020 il "Documento di attestazione", sulla base della documentazione trasmessa dal responsabile della Prevenzione dalla Corruzione, Trasparenza e Integrità dott. Raffaele Bagnardi, alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 213/2020, previa verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, elencati nell'Allegato 3 – Griglia di rilevazione al 30 giugno 2020 della delibera ANAC n. 213/2020.

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal CDA per la destinazione del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nella seduta del 30/03/2021.

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente

rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo

dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo